

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-5972 del 20/12/2019
Oggetto	AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI LINEE ED IMPIANTI ELETTRICI, AI SENSI DELLA L.R. 10/1993 $\dot{\iota}$ RICHIEDENTE: E-DISTRIBUZIONE S.P.A. $\dot{\iota}$ COSTRUZIONE LINEE ELETTRICHE A 15 KV IN CAVO AD ELICA VISIBILE SOTTERRANEO PER COLLEGAMENTO DELLE CABINE ELETTRICHE ESISTENTI, DENOMINATE "ZUPPETTA" N. 364829 E "STOCCOLMA" N. 403006 DA CABINA PRIMARIA "RIMINI SUD" N. 381926", IN COMUNE DI RIMINI (RIF. E-DISTRIBUZIONE N. 3579/1147)
Proposta	n. PDET-AMB-2019-6162 del 20/12/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno venti DICEMBRE 2019 presso la sede di Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI LINEE ED IMPIANTI ELETTRICI, AI SENSI DELLA L.R. 10/1993 – RICHIEDENTE: E-DISTRIBUZIONE S.P.A. – COSTRUZIONE LINEE ELETTRICHE A 15 KV IN CAVO AD ELICA VISIBILE SOTTERRANEO PER COLLEGAMENTO DELLE CABINE ELETTRICHE ESISTENTI, DENOMINATE “ZUPPETTA” N. 364829 E “STOCCOLMA” N. 403006 DA CABINA PRIMARIA “RIMINI SUD” N. 381926”, IN COMUNE DI RIMINI (RIF. E-DISTRIBUZIONE N. 3579/1147)

IL DIRIGENTE

RICHIAMATE:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 e s.m.i. recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua le strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;
- la Deliberazione del Direttore generale n. 90/2018, con cui è stato, conseguentemente, approvato l'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;
- la Determinazione dirigenziale n. DET-2019-876 del 29.10.2019 a firma del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est, di approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito del recepimento degli incarichi di funzione istituiti per il triennio 2019-2022;

PREMESSO che e-distribuzione s.p.a. – Infrastrutture e Reti Italia – Area Centro Nord – Sviluppo Rete – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale (in seguito denominata Richiedente), con sede legale in via Ombrone, 2 – Roma, C.F. e P.I. 05779711000, ai sensi della L.R. n. 10/1993 e s.m.i., ha presentato istanza, acquisita agli atti con PG/2019/82552 del 24.05.2019, corredata dalla relativa documentazione tecnica, così come successivamente integrata, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio delle seguenti linee ed impianti elettrici, da realizzarsi in Comune di Rimini: *Costruzione linee elettriche a 15 kV in cavo ad elica visibile sotterraneo per collegamento delle cabine elettriche esistenti, denominate “ZUPPETTA” n. 364829 e “STOCCOLMA” n. 403006 da Cabina Primaria “RIMINI SUD” n. 381926”, in Comune di Rimini (Rif. e-distribuzione n. 3579/1147);*

PRESO ATTO che le principali caratteristiche tecniche delle opere in oggetto sono:

- collegamento, tramite linee elettriche in media tensione (MT), in cavo elicordato sotterraneo (3x1x185mm²) in alluminio, della Cabina Primaria "RIMINI SUD" con le cabine secondarie MT/BT "STOCCOLMA" e "ZUPPETTA", tutte site in Comune di Rimini;
- l'impianto avrà uno sviluppo totale di circa km 4,420 di linea MT in cavo sotterraneo ed una capacità di trasporto, come corrente di normale esercizio, pari a 290 A;
- l'impianto sarà così suddiviso:
 - posa di n. 2 linee elettriche a 15 kV in cavo sotterraneo (Al 3x1x185 mm²) ad elica visibile, in cavidotto esistente affianco a n. 5 cavi esistenti e n. 1 tubo di scorta, per una lunghezza di circa km 0,375 (tratto A-B, di cui all'elaborato denominato "Progetto Definitivo");
 - posa di n. 2 linee elettriche a 15 kV in cavo sotterraneo (Al 3x1x185 mm²) ad elica visibile, in cavidotto esistente affianco a n. 5 cavi esistenti, per una lunghezza di circa km 0,250 (tratto B-C);
 - posa di n. 2 linee elettriche a 15 kV in cavo sotterraneo (Al 3x1x185 mm²) ad elica visibile, in cavidotto esistente affianco a n. 4 cavi esistenti, per una lunghezza di circa km 0,760 (tratto C-D);
 - posa di n. 2 linee elettriche a 15 kV in cavo sotterraneo (Al 3x1x185 mm²) ad elica visibile, in cavidotto esistente sotto a n. 1 cavo esistente, per una lunghezza di circa km 1,850 (tratto D-E);
 - posa di n. 1 linee elettriche a 15 kV in cavo sotterraneo (Al 3x1x185 mm²) ad elica visibile, in cavidotto esistente, per una lunghezza di circa km 0,065 (tratto E-F);
 - posa di n. 1 linee elettriche a 15 kV in cavo sotterraneo (Al 3x1x185 mm²) ad elica visibile, in cavidotto esistente, per una lunghezza di circa km 1,120 (tratto E-G);
- il tracciato delle nuove linee interesserà per la quasi totalità la viabilità esistente; i cavi sotterranei saranno posati ad una profondità superiore a m 1,00 dal piano stradale e dal piano di campagna su cavidotto esistente realizzato in parte a cielo aperto e in parte con metodo a Trivellazione Orizzontale Controllata (T.O.C.); in particolare, nel tratto di attraversamento di via Malvezza, i cavi verranno posati con metodo T.O.C. (Trivellazione Orizzontale Controllata), disposti per tutta la lunghezza entro un tubo PEAD (UNI 7611-76 tipo 312) del diametro di 160 mm, a diversa profondità a seconda della tipologia di opera attraversata:
 - ad una profondità superiore ai 3,00 m, misurata dal piano stradale all'estradosso superiore del tubo di protezione, per i canali;
 - ad una profondità superiore ai 5,00 m, misurata dal piano stradale all'estradosso superiore del tubo di protezione, per la strada statale n. 16;

PRESO ATTO, altresì, che:

- nei tratti E-F – E-G (di cui all'elaborato denominato "Progetto Definitivo") in progetto, le linee elettriche saranno realizzate in cavo sotterraneo ad elica visibile in singola terna, pertanto ai sensi dell'art. 3.2 del D.M. 29.05.2008 non costituiscono fasce di rispetto per i campi elettromagnetici, in quanto le emissioni sono molto ridotte;
- nei tratti A-B – B-C – C-D – D-E la linea elettrica a 15 kV, in doppia terna in cavo sotterraneo ad elica visibile (Al 3x1x185 mm²), è posta in prossimità di linee elettriche esistenti aventi stesse caratteristiche; pertanto, ai sensi del D.M. 29.05.2008, il valore della Distanza di Prima Approssimazione (DPA) relativa a questi tratti è pari a 1,10 m, misurati dall'asse della linea per ciascun lato;

- al fine di salvaguardare e migliorare la qualità del servizio, il Richiedente ha messo in programma consistenti interventi di manutenzione e sviluppo dei propri impianti, in grado da renderli più sicuri e performanti rispetto ad eventi atmosferici particolarmente intensi o in caso di guasto accidentale; nello specifico l'intervento è volto a preservare e potenziare la rete elettrica nella zona di Rimini Sud, oggetto di ripetuti guasti e disalimentazioni nel periodo estivo 2018, dovuti ad "ondate di calore"; inoltre, si andrà a soddisfare la sempre maggiore richiesta di potenza presente nell'area con particolare riferimento alla riqualificazione del lungomare sud/parco del mare, a cura del Comune di Rimini;
- il costo presunto dell'opera ammonta a circa € 550.000,00;
- le fasce soggette ad asservimento, coassialmente all'asse delle linee elettriche, hanno una larghezza pari a 3,00 m complessivi (1,50 m per lato), date dalle caratteristiche dell'impianto in progetto;

VISTA la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, acquisita agli atti di Arpae-SAC di Rimini con nota PG/2019/192281 del 16.12.2019, con cui e-distribuzione s.p.a., al fine del rilascio del presente Provvedimento autorizzativo, ha provveduto all'assolvimento del pagamento dell'imposta di bollo (pari a € 16,00), ai sensi del D.P.R. 642/1972 e s.m.i., mediante apposizione e annullamento del contrassegno emesso in data 13.12.2019 e identificato con il seguente numero seriale: 01161813525042";

VISTI:

- il R.D. 1775/1933 e s.m.i., "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici";
- la L. 241/1990 e s.m.i., "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.M. 28 dicembre 1995 e s.m.i., "Attribuzione all'Enel s.p.a., ai sensi dell'art.14 del D.L. 11 luglio 1992, n. 333, convertito con L. 8 agosto 1992, n. 359, della concessione delle attività per l'esercizio del pubblico servizio di fornitura dell'energia elettrica nel territorio nazionale";
- il D.Lgs. 79/1999 e s.m.i., "Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica";
- la L. 340/2000 e s.m.i., "Disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione di procedimenti amministrativi - Legge di semplificazione 1999";
- il D.P.R. 327/2001 e s.m.i., "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";
- la L. 36/2001 e s.m.i., "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici";
- il D.P.C.M. 8 luglio 2003, "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti";
- il D.M. 29 maggio 2008, "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti";
- il D.M. 29 maggio 2008, "Approvazione delle procedure di misura e valutazione dell'induzione magnetica";

VISTE:

- la L.R. 10/1993 e s.m.i., “Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150mila Volts. Delega di funzioni amministrative”;
- la D.G.R. 1965/1999, “Direttiva per l’applicazione della Legge Regionale 22 febbraio 1993, n. 10 recante "Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150mila Volts. Delega di funzioni amministrative", così come modificata dall’art. 90 della Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3”;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i., “Riforma del sistema regionale e locale”, ed in particolare l’art. 90 che ha apportato modifiche alla L.R. 10/1993;
- la L.R. 30/2000 e s.m.i., “Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell’ambiente dall’inquinamento elettromagnetico”;
- la D.G.R. 197/2001, “Direttiva per l’applicazione della Legge Regionale 31 ottobre 2000, n. 30 recante ‘Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell’ambiente dall’inquinamento elettromagnetico’”;
- la L.R. 37/2002 e s.m.i., “Disposizioni regionali in materia di espropri”;
- la D.G.R. 1946/2003, “Legge Regionale 10/1993. Aggiornamento delle spese di istruttoria relative alle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di linee ed impianti elettrici”;
- la L.R. 26/2004, “Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia”;
- la D.G.R. 1138/2008, “Modifiche ed integrazioni alla DGR 20 maggio 2001, n. 197 “Direttiva per l’applicazione della Legge Regionale 31 ottobre 2000, n. 30 recante ‘Norme per la tutela e la salvaguardia dell’ambiente dall’inquinamento elettromagnetico’”;
- la D.G.R. 978/2010, “Nuove direttive della Regione Emilia-Romagna per la tutela e la salvaguardia dell’ambiente dall’inquinamento elettromagnetico”;
- la D.G.R. 2088/2013, “Direttiva per l’attuazione dell’art. 2 della L.R. 10/1993 e l’aggiornamento delle disposizioni di cui alle Deliberazioni 1965/1999 e 978/2010 in materia di Linee ed impianti elettrici fino a 150 mila Volts”;
- la L.R. 13/2015, “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;

PRESO ATTO che le opere in oggetto non risultavano comprese nel programma annuale degli interventi per l’anno 2019 (pubblicato sul B.U.R. n. 66 del 06.03.2019), e che, pertanto, il Richiedente ha provveduto ad integrarlo, ai sensi dell’art. 2 comma 6 della L.R. 10/1993 e s.m.i., con pubblicazione sul B.U.R. n. 166 del 29.05.2019, contestualmente alla presentazione dell’istanza in oggetto;

PRESO ATTO che, per le opere in oggetto, il Richiedente ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità, di cui all’art 4-bis comma 1 della L.R. 10/1993 e s.m.i., “poiché la linea elettrica è necessaria alla razionalizzazione della rete elettrica in essere, elemento determinante in questo contesto e quello dei comuni limitrofi. Inoltre tale intervento costituirà un importante alimentazione aggiuntiva che, in caso di guasto, ridurrà notevolmente i tempi di disalimentazione in diverse porzioni di territorio del Comune interessato”;

PRESO ATTO che, per le opere in oggetto, il Richiedente ha richiesto la dichiarazione di inamovibilità, ai sensi dell’art. 52-quater comma 5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., “dovuta alla natura stessa dell’elettrodotto in progetto pressoché interamente in cavo sotterraneo, all’importanza dell’opera stessa che sarà un collegamento importantissimo per il servizio elettrico

dell'area circostante, ed è stata progettata privilegiando, per quanto possibile, la posa su strada al fine di "riuscire meno pregiudizievole possibile al fondo servente" come previsto dall'art. 121 comma 2 del R.D. 1775 del 11/12/1933 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e gli impianti elettrici".

PRESO ATTO che il Richiedente ha dichiarato che le opere in oggetto non sono previste negli strumenti urbanistici del Comune di Rimini;

CONSIDERATO che, sulla base di quanto sopra richiamato, la presente autorizzazione comporta variante al Piano Operativo Comunale (POC) o, in via transitoria, al Piano Regolatore Generale (PRG), ai sensi dell'art. 2-bis comma 3 della L.R. 10/1993 e s.m.i.;

DATO ATTO che, verificata la completezza formale della documentazione, con nota PG/2019/86344 del 31.05.2019, è stato dato avvio al procedimento di cui all'art. 3 della L.R. 10/1993 e s.m.i., il cui termine per la conclusione è di centottanta giorni, decorrenti dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione (B.U.R.) dell'avviso dell'avvenuto deposito;

DATO ATTO che, con nota PG/2019/86344 del 31.05.2019, è stata indetta la Conferenza dei Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-bis comma 2 della L. 241/1990 e s.m.i., nonché dell'art. 3 della L.R. 10/1993 e s.m.i., finalizzata all'acquisizione di pareri, intese, concerti, nulla osta, autorizzazioni, concessioni o altri atti assenso, comunque denominati, resi dalle diverse amministrazioni coinvolte, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici;

DATO ATTO che, ai fini dello svolgimento della specifica istruttoria, si è resa disponibile telematicamente l'istanza in oggetto e la relativa documentazione di progetto a tutti i soggetti coinvolti nella Conferenza dei Servizi;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 10/93 e s.m.i., è stato pubblicato sul B.U.R. n. 203 del 26.06.2019 e su un quotidiano a diffusione locale (Il Resto del Carlino, edizione di Rimini, del 26.06.2019), l'avviso dell'avvenuto deposito della domanda di autorizzazione delle opere in oggetto e dei relativi allegati;

PRESO ATTO che:

- con nota Prot. n. 156377 del 06.08.2109, il Comune di Rimini ha comunicato di aver pubblicato sul proprio Albo Pretorio il suddetto avviso di avvenuto deposito, a far data dal 26.06.2019, per quaranta giorni consecutivi;
- con nota Prot. n. 15237 del 21.08.2109, la Provincia di Rimini ha comunicato di aver pubblicato il suddetto avviso di avvenuto deposito sul proprio Albo Pretorio, dal 05.08.2019 al 13.09.2019, in data successiva al 26.06.2019, evidenziando che "non è stata possibile la pubblicazione per la data richiesta in quanto era in corso l'inserimento della nuova gestione del programma";

PRESO ATTO che, per le opere in oggetto, il Richiedente ha allegato alla propria istanza un elaborato denominato "Vincolo preordinato all'esproprio", in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli espropriativi e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, ai sensi dell'art. 4-bis comma 2 della L.R. 10/1993 e s.m.i.;

PRESO ATTO che, per le opere in oggetto, il Richiedente ha dichiarato di non avere la disponibilità delle aree;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4-bis della L.R. 10/93 e s.m.i., con nota PG/2019/0093371 del 13.06.2019, si è provveduto a comunicare l'avvio del procedimento ai n. 19 (diciannove) proprietari delle aree interessate dalla realizzazione delle opere in oggetto, così come risultanti dalla suddetta documentazione acquisita dal Richiedente e successivamente integrata dallo stesso con le note acquisite agli atti con PG/2019/92776 del 12.06.2019, PG/2019/99029 del 24.06.2019, PG/2019/103630 del 02.07.2019 e PG/2019/105483 del 04.07.2019, secondo le modalità previste dalle norme vigenti in materia di espropri;

PRESO ATTO che il Richiedente ha provveduto al pagamento delle spese di comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi del comma 7 dell'art. 4-bis della L.R. 10/93, così come attestato con nota acquisita agli atti con PG/2019/148807 del 27.09.2019;

PRESO ATTO che, a seguito delle pubblicazioni e delle comunicazioni di cui sopra, non sono pervenute osservazioni;

PRESO ATTO che il Richiedente:

- nell'elaborato denominato "Progetto Definitivo", allegato all'istanza in oggetto, ha dichiarato che "la costruzione del nuovo elettrodotto, consentirà di collegare diverse parti della rete elettrica così da rendere la stessa controalimentabile da una parte o dall'altra in caso di disservizi e, di conseguenza, assicurare la continuità della fornitura di energia elettrica in particolar modo nel periodo estivo quando si registrano aumenti di carico elettrico nelle zone a maggior affluenza turistica";

- con nota acquisita agli atti con nota PG/2019/81883 del 23.05.2019, ha asseverato "che l'intervento in oggetto non modifica e non aggrava le condizioni di pericolosità e rischio delle zone urbane attraversate, escludendo rischi idrogeologici e nello specifico in occasione di alluvioni", evidenziando che: "per quanto concerne il rischio idraulico, con riferimento al Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni dell'Emilia-Romagna, considerato che l'impianto elettrico in oggetto è realizzato in cavo interrato a 15kV (Media Tensione), si specifica l'assenza di rischi idraulici per le seguenti motivazioni:

- Natura del cavidotto interrato ad una profondità di almeno 1,00 m dal piano stradale;
- Passaggio in una zona altamente urbanizzata su strade completamente asfaltate;
- Natura del terreno sedimentario non argilloso ed in mancanza di acclività significativa;
- Lontananza (più di un chilometro) dall'alveo del fiume Marecchia ormai regimato negli anni con mancanza di consistenti alluvioni nell'ultimo decennio;
- Interventi di opera che non possono arrecare pericolo per la popolazione e per gli edifici circostanti";

- con nota allegata all'istanza in oggetto, ha trasmesso la "dichiarazione di non interferenza con attività minerarie", dichiarando "di aver esperito le verifiche di interferenza con opere minerarie per ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi, attraverso le informazioni disponibili nel sito internet del Ministero dello Sviluppo Economico alla pagina <http://unmig.sviluppoeconomico.gov.it/unmig/verifica/interferenza.asp> alla data del 20.05.2019 e di non aver rilevato alcuna interferenza con titoli minerari vigenti"; tale "dichiarazione di insussistenza di interferenze, equivale a pronuncia positiva da parte dell'amministrazione mineraria", secondo quanto disposto dall'Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi e le

Georisorse (UNMIG) - Ministero dello Sviluppo Economico, in relazione al rilascio del Nulla osta minerario, di cui all'art. 120 del R.D. 1775/1933 e s.m.i.;

- con nota acquisita agli atti con PG/2019/81840 del 23.05.2019, ha trasmesso l'Attestazione di Conformità, ai sensi dell'art. 95 comma 2-bis del D.Lgs. 259/2003 e s.m.i., e la relativa Dichiarazione sulla fase realizzativa degli impianti in oggetto;
- nell'istanza in oggetto, ha precisato e attestato di non essere tenuto a rilasciare la documentazione antimafia, ai sensi dell'art. 83 commi 1 e 3 del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.;

DATO ATTO che:

- ai sensi del comma 2 lett. b) dell'art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i., sono pervenute richieste di integrazioni documentali e chiarimenti da parte della Provincia di Rimini (con nota Prot. n. 10729 del 10.06.2019), del Comune di Rimini (con nota Prot. n. 164589 del 13.06.2019), del Consorzio di Bonifica della Romagna (con nota Prot. n. 16455 del 13.06.2019), di Autostrade per l'Italia s.p.a. (con nota Prot. n. ASPI/T3/05.06.19/0002638/EU del 05.06.2019) e del Servizio Sistemi Ambientali (SSA) dell'Area Prevenzione Ambientale–Area Est di Arpae (con nota PG/2019/95599 del 18.06.2019);
- le richieste di integrazioni documentali e chiarimenti, comprensive di quelle dell'Autorità procedente, finalizzate al completamento dell'istruttoria, sono state inoltrate con nota PG/2019/96223 del 18.06.2019, ai sensi dell'art. 2 comma 7 della L. 241/1990 e s.m.i., con conseguente sospensione del termine per la conclusione della Conferenza dei Servizi;
- il Richiedente ha provveduto a inoltrare le integrazioni documentali e i chiarimenti richiesti, con note acquisite agli atti con PG/2019/103629 del 02.07.2019, PG/2019/105480 del 04.07.2019, PG/2019/114093 del 19.07.2019, PG/2019/114777 del 22.07.2019, PG/2019/120193 del 31.07.2019 e PG/2019/121770 del 02.08.2019;

DATO ATTO che la Conferenza dei Servizi:

- con nota PG/2019/162095 del 21.10.2019, si è conclusa con esito positivo, così come comunicato alle amministrazioni coinvolte nel procedimento in oggetto, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici, fermo restando quanto espresso dagli stessi con le proprie determinazioni, acquisite agli atti ai sensi dell'art. 14-bis comma 3 della L. 241/1990 e s.m.i.;
- con nota PG/2019/162095 del 21.10.2019, ha altresì disposto, che “il rilascio dell'autorizzazione avverrà a seguito del ricevimento della Deliberazione del Consiglio Comunale di Rimini, che deve esprimersi in merito alla variante urbanistica, e del parere della Provincia di Rimini che deve esprimersi in merito alla conformità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)”;

RICHIAMATO l'art. 14-bis comma 3 della L. 241/1990 e s.m.i., secondo cui la mancata comunicazione della determinazione entro il termine previsto, ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti previsti, equivalgono ad assenso senza condizioni e restano ferme le responsabilità dell'amministrazione, nonché quelle dei singoli dipendenti nei confronti dell'amministrazione, per l'assenso reso, ancorché implicito;

RICHIAMATO l'art. 14-quater comma 1 della L. 241/1990 e s.m.i., secondo cui “la determinazione motivata di conclusione della conferenza, adottata dall'amministrazione procedente all'esito della stessa, sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque

denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati”;

PRESO ATTO che il Comune di Rimini:

- con nota Prot. n. 278872 del 14.10.2019, ha espresso “dal punto di vista meramente tecnico parere favorevole alla fattibilità dell’opera” in oggetto e, in particolare, ha valutato che “l’opera sia ammissibile dagli strumenti urbanistici”, nonché “assentibile nel rispetto delle prescrizioni derivanti di vincoli presenti”;

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 69 del 21.11.2019 ha espresso parere favorevole all’intervento in oggetto, “constata la ammissibilità dell’opera agli strumenti urbanistici vigenti”, con le seguenti prescrizioni:

- “per i tratti stradali in cui è previsto lo scavo a cielo aperto si provveda alla riasfaltatura completa carreggiata stradale (es. Via Monte l’Abate, Via Acquabona, Via Macanno) poiché il tracciato della linea interrata di progetto interessa diverse strade comunali in buono stato di conservazione perché recentemente asfaltate ed al ripristino della segnaletica orizzontale e verticale”;

- “per i tratti in cui è prevista la posa con metodo T.O.C. (trivellazione orizzontale controllata) si chiede particolare attenzione ai ripristini delle buche di spinta e di arrivo. Tali buche dovranno essere ripristinate con riquadri di forma regolare. Le modalità di ripristino della fondazione stradale dovranno fare riferimento al Regolamento per l’esecuzione di interventi nel suolo e sottosuolo stradale di proprietà comunale (Delibera di C.C. n. 107 del 23/07/2009), ed alle Norme Tecniche di Attuazione (Delibera di C.C. n. 285 del 04/08/2009)”;

- inoltre, ad e-distribuzione s.p.a. sono prescritti “interventi di mitigazione delle opere accessorie che andranno concordate con l’U.O. Qualità Urbana e Verde pubblico ai sensi dell’art. 42 del RUE. N che in particolare riguardano interventi di mitigazione o schermature alle cabine esistenti di via Stoccolma e di via Varisco”;

PRESO ATTO che la Provincia di Rimini, con Decreto del Presidente n. 111 del 17.12.2019, si è così espressa:

- “non vi sono riserve da formulare ai sensi dell’art. 32 della LR 20/2000 in merito all’aggiornamento della Tavola dei Vincoli del PSC di Rimini”;

- “si ritiene il progetto per la costruzione linee elettriche a 15 kv in cavo ad elica visibile sotterraneo per collegamento delle cabine elettriche esistenti “ZUPPETTA” e “STOCCOLMA” da Cabina Primaria “RIMINI SUD”, compatibile, relativamente ai rischi geologico-ambientali, con gli strumenti di pianificazione sovraordinati e che non pregiudichi gli assetti geomorfologici ed idrogeologici presenti”;

- “si esprime altresì parere favorevole ai sensi dell’art. 5 della L.R. 19/08”;

DATO ATTO che, ai sensi dell’art 52–quater del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e dell’art. 8 comma 2 della L.R. 37/2002 e s.m.i., per le opere in oggetto viene apposto il vincolo urbanistico preordinato all’esproprio e che il presente provvedimento comporta dichiarazione di pubblica utilità, nonché dichiarazione di inamovibilità;

DATO ATTO delle valutazioni tecniche preventive in merito ai livelli di esposizione ai campi elettrici e magnetici, espresse, ai sensi dell’art. 4 della L.R. 10/1993 e s.m.i., dal Servizio Sistemi Ambientali di Rimini dell’Area Prevenzione Ambientale–Area Est di Arpae, con nota PG/2019/105866 del 05.07.2019, che, tra le altre cose, prevedono che, in corrispondenza dei tratti

A-B – B-C – C-D – D-E (così come identificati nell'elaborato denominato "Progetto Definitivo"): "con riferimento al DPCM 08.07.03, lungo il tracciato di tali tratte dovrà essere previsto uno spazio di ampiezza non inferiore a metri 1.10 m dall'asse della linea entro cui non siano presenti asili, scuole, aree verdi attrezzate, ospedali nonché edifici, e loro pertinenze, con permanenza di persone non inferiore alle quattro ore giornaliere o spazi destinati all'infanzia, né se ne preveda la realizzazione";

PRESO ATTO che l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Area Romagna:

- con nota PC/2019/36011 del 09/07/2019, ha comunicato che "dall'esame degli elaborati non risultano interferenze della linea elettrica in progetto con i corpi idrici di competenza di questa Agenzia";

- con nota PC/2019/48499 del 24.09.2019, ha comunicato che "non risultano essere presenti miniere nel territorio della Provincia di Rimini";

DATO ATTO che le opere in oggetto non attraversano le aree di concessione di acque minerali e termali esistenti nella Provincia di Rimini, così come evidenziato dall'Unità Inquinamento Idrico e Atmosferico di Arpae – SAC di Rimini con nota PG/2019/83877 del 28.05.2019;

RICHIAMATO che la gestione delle terre e rocce da scavo come sottoprodotti, in luogo della gestione come rifiuti, ai sensi della Parte IV del DLgs. 152/2006, è subordinata al rispetto delle disposizioni dello stesso decreto, anche se il materiale derivante dallo scavo è riutilizzato nel corso dell'esecuzione della stessa opera nella quale è stato generato;

PRESO ATTO che, con nota Prot. n. 11938 del 10.09.2019, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, ha espresso il seguente parere:

- "considerato che l'intervento ricade in parte in Area a potenzialità archeologica bassa, in parte in potenzialità archeologica media, ai sensi del PSC, e tenuto conto degli elaborati presentati e che i cavi sotterranei saranno posati su cavidotto già esistente, questa Soprintendenza per quanto di sua competenza, esprime il proprio parere favorevole".

- "contemporaneamente si specifica che, nell'eventualità si presentasse la necessità di effettuare operazioni di scavo, dovrà esserne data immediata comunicazione a questa Soprintendenza, che potrà richiedere verifiche archeologiche in corso d'opera";

PRESO ATTO che, con nota Prot. n. 12848 del 22.07.2019, Autostrade per l'Italia s.p.a., in qualità di Concessionaria del tratto autostradale interferente con l'opera in oggetto, ha comunicato che "il nuovo elettrodotto si affianca alle attuali linee esistenti e regolarmente autorizzate in uscita dalla cabina primaria "Rimini sud" per raggiungere le cabine secondarie MT /BT "Stoccolma" e "Zuppetta"" e che "la documentazione progettuale visionata rappresenta modalità esecutive tempi e adempimenti in linea e conformità con la Convenzione Generale vigente tra Autostrade ed Enel" e che, in relazione a tale atto, "sono stati richiesti alla e-distribuzione gli elaborati previsti per il completamento e perfezionamento della pratica"; ha, inoltre, evidenziato "che anche il nulla osta per opere in fascia di rispetto autostradale resta di competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e subordinato alla sottoscrizione di apposito atto con il quale il Richiedente si impegni, in caso di future necessità autostradali, a rimuovere, a propria cura e spese, le opere realizzate nella fascia di rispetto";

PRESO ATTO che, con nota Prot. n. 20908 del 27.08.2019, l'Ufficio Ispettivo Territoriale di Bologna del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in relazione "alle sole opere interferenti con l'autostrada", ha comunicato che, "visto il parere tecnico favorevole all'esecuzione delle opere in oggetto espresso dalla Concessionaria Autostrade per l'Italia, concorda con lo stesso", introducendo ulteriori prescrizioni; ha, inoltre, evidenziato "che l'iter autorizzativo relativo agli aspetti di natura economico-patrimoniale e gestionale, legati all'interferenza con l'infrastruttura autostradale, dovrà essere successivamente regolarizzato, mediante stipula di apposito atto convenzionale, secondo quanto stabilito dal Codice della Strada e sottoposto all'approvazione di questa Amministrazione, nella sua qualità di Ente Concedente";

PRESO ATTO che, con nota Prot. n. 367529-P del 24.06.2019, l'Area Compartimentale Emilia Romagna di Anas s.p.a., ha richiesto direttamente ad e-distribuzione s.p.a. la trasmissione di un documento, denominato "Clausola Privacy", e di una marca da bollo;

PRESO ATTO che, il Richiedente ha provveduto a trasmettere:

- con nota Prot. n. 411712 del 01.07.2019, quanto richiesto da Anas s.p.a.;
- con nota Prot. n. 480232 del 30.07.2019, quanto richiesto da Autostrade per l'Italia s.p.a.;

PRESO ATTO che, in relazione a quanto in oggetto:

- con nota Prot. n. 93370 del 02.10.2019, Hera s.p.a. ha espresso "parere favorevole condizionato", vincolandolo al rispetto di determinate condizioni e prescrizioni;
- con nota Prot. n. 16455 del 13.06.2019, il Consorzio di Bonifica della Romagna ha espresso "parere idraulico favorevole condizionato", vincolandolo al rispetto di determinate condizioni e prescrizioni e, in particolare, a quanto disposto nei Provvedimenti di Autorizzazione/Concessione n. Al/26/2019, Al/27/2019 e Al/28/2019, rilasciati in data 10.10.2019 al Richiedente;
- con nota Prot. n. 5681 del 11.06.2019, Romagna Acque – Società delle Fonti s.p.a. ha evidenziato l'esistenza di un'interferenza "con l'Acquedotto della Romagna lungo il tratto da posare in sede stradale di Via Monte l'Abbate", vincolando la realizzazione dell'opera in oggetto al rispetto di determinate condizioni e prescrizioni;
- con nota Prot. n. 41187 del 07.06.2019, Terna Rete Italia s.p.a. ha comunicato che nulla osta alla sua realizzazione, vincolandolo al rispetto di determinate condizioni e prescrizioni;
- con nota acquisita agli atti con PG/2019/101509 del 27.06.2019, Adrigas s.p.a. ha espresso parere favorevole, vincolandolo al rispetto di determinate condizioni e prescrizioni;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L.R. n. 10/1993 e s.m.i., nonché dell'art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i., sono stati acquisiti e depositati agli atti tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta, autorizzazioni, concessioni o altri atti di assenso, comunque denominati, che qui s'intendono integralmente trascritti, resi dalle diverse amministrazioni coinvolte, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici, così come riportati nella tabella che segue:

AMMINISTRAZIONI/GESTORI	PROTOCOLLO IDENTIFICATIVO
Comune di Rimini	– Prot. n. 164589 del 13 .06.2019 – Prot. n. 278872 del 14.10.2019 – Delib. del Cons. Com. n. 69 del 21.11.2019
Provincia di Rimini	– Prot. n. 10729 del 10.06.2019 – Prot. n. 10786 del 10.06.2019 – Decreto del Presidente n. 111 del 17.12.2019

Regione Emilia-Romagna – <i>Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Area Romagna</i>	– Prot. n. 36011 del 09.07.2019 – Prot. n. 48499 del 24.09.2019
Consorzio di Bonifica della Romagna	– Prot. n. 16455 del 13.06.2019 – Prot. n. 31862 del 12.11.2019
Arpae – <i>Area Prevenzione Ambientale-Area Est – Servizio Sistemi Ambientali di Rimini</i>	– PG/2019/95599 del 18.06.2019 – PG/2019/105866 del 05.07.2019
Arpae – <i>SAC di Rimini – Unità Inquinamento Idrico e Atmosferico</i>	– PG/2019/83877 del 28.05.2019
Ministero per i Beni e le Attività Culturali – <i>Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini</i>	– Prot. n. 11938 del 10.09.2019
Ministero dello Sviluppo Economico – <i>Direzione Generale per le Attività Territoriali – Divisione IX – Ispettorato Territoriale Emilia-Romagna</i>	– Prot. n. 89261 del 03.06.2019
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – <i>Direzione Generale Territoriale Nord-Est – Ufficio 8 – Ufficio Trasporti Impianti Fissi</i>	– Prot. n. 131515 del 04.06.2019 – Prot. n. 166022 del 16.07.2019
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – <i>Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali – Ufficio Ispettivo Territoriale di Bologna</i>	– Prot. n. 20908 del 27.08.2019 – Prot. n. 23889 del 07.10.2019
Comando Militare Esercito “Emilia-Romagna” – <i>SM – Ufficio Personale, Logistico, Alloggi e Servitù Militari</i>	– Prot. n. 9097 del 20.06.2019
Comando Marittimo Nord – <i>Ufficio Demanio Infrastrutture</i>	– Prot. n. 24168 del 12.07.2019
Anas s.p.a. – <i>Coordinamento Territoriale Nord Est – Area Compartimentale Emilia Romagna</i>	– Prot. n. 367529-P del 24.06.2019
Autostrade per l’Italia s.p.a.	– Prot. n. ASPI/T3/2638 del 05.06.2019 – Prot. n. ASPI/RM/11997 del 04.07.2019 – Prot. n. ASPI/RM/12848 del 22.07.2019
Terna Rete Italia s.p.a. – <i>Direzione Territoriale Nord Est</i>	– Prot. n. 41187 del 07.06.2019
Hera s.p.a.	– Prot. n. 61482 del 21.06.2019 – Prot. n. 77709 del 08.08.2019 – Prot. n. 93370 del 02.10.2019
Romagna Acque – Società delle Fonti s.p.a.	– Prot. n. 5491 del 04.06.2019 – Prot. n. 5681 del 11.06.2019

Snam Rete Gas s.p.a. – <i>Distretto Centro Orientale – Centro di Forlì</i>	– Acquisito agli atti con PG/2019/87810 del 04.06.2019
Adrigas s.p.a.	– Acquisito agli atti con PG/2019/101509 del 27.06.2019

PRESO ATTO che il Richiedente, con nota acquisita agli atti con PG/2019/194688 del 19.12.2019, ha dichiarato di “accettare le modalità di esecuzione e le eventuali prescrizioni incluse nei consensi rilasciati da tutte le Pubbliche Amministrazioni e dai soggetti interessati dall’impianto in oggetto, ai quali sono state inoltrate le richieste di nulla osta, nessuna esclusa”;

RILEVATO che si condivide e si fa proprio quanto prescritto, richiesto e disposto in tutti i pareri, le intese, i concerti, i nulla osta, le autorizzazioni, le concessioni o altri atti assenso, comunque denominati, acquisiti agli atti nell’ambito del procedimento in oggetto;

CONSIDERATO che il Richiedente, nell’ambito del procedimento in oggetto, ha potuto acquisire per via telematica tutti i pareri, le intese, i concerti, i nulla osta, le autorizzazioni, le concessioni o altri atti assenso, comunque denominati, di cui alla tabella sopra riportata, sia nel corso della Conferenza dei Servizi che con nota PG/2019/194335 del 18.12.2019;

RITENUTO che il Richiedente debba attenersi a quanto prescritto, richiesto e disposto in tutti i pareri, le intese, i concerti, i nulla osta, le autorizzazioni, le concessioni o altri atti assenso, comunque denominati, acquisiti agli atti nell’ambito del procedimento in oggetto;

DATO ATTO che, ai sensi dell’art. 52-quater comma 3 del D.P.R. 327/2001, il provvedimento finale comprende anche l’approvazione del progetto definitivo delle opere in oggetto e determina l’inizio del procedimento di esproprio;

CONSIDERATE le risultanze dell’istruttoria in merito alla completezza e regolarità degli atti e al sussistere dei presupposti di fatto e di diritto indispensabili al rilascio dell’autorizzazione;

RICHIAMATI gli artt. 23, 26 e 27 del D.lgs. n.33 del 14/03/2013;

DATO ATTO che, ai sensi del D.lgs. n.196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

DATO ATTO che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 70/2018, 90/2018 e 106/2018, compete al sottoscritto responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini l’adozione del presente provvedimento amministrativo;

ATTESTATA la regolarità amministrativa della presente determinazione;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90, Ing. Fabio Rizzuto, Responsabile dell’Unità “Autorizzazioni complesse ed Energia” all’interno del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini;

DISPONE

1. di autorizzare e-distribuzione s.p.a. – Infrastrutture e Reti Italia – Area Centro Nord – Sviluppo Rete – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale, con sede legale in via Ombrone, 2 – Roma, C.F. e P.I. 05779711000, alla costruzione e all’esercizio delle seguenti linee ed impianti

elettrici, da realizzarsi in Comune di Rimini: *Costruzione linee elettriche a 15 kV in cavo ad elica visibile sotterraneo per collegamento delle cabine elettriche esistenti, denominate "ZUPPETTA" n. 364829 e "STOCCOLMA" n. 403006 da Cabina Primaria "RIMINI SUD" n. 381926*, in Comune di Rimini (Rif. e-distribuzione n. 3579/1147);

2. che, sulla base di quanto riportato in premessa, il presente provvedimento comporta:
 - apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
 - dichiarazione di pubblica utilità;
 - dichiarazione di inamovibilità;
3. che, sulla base di quanto riportato in premessa, il presente provvedimento comprende l'approvazione del progetto definitivo delle opere in oggetto, così come successivamente integrato, e determina l'inizio del procedimento di esproprio;
4. che il presente provvedimento comporta variazione degli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Rimini;
5. di demandare ai competenti uffici del Comune di Rimini tutti gli eventuali adempimenti, successivi all'emanazione del presente provvedimento, in materia urbanistico-edilizia;
6. di demandare al competente ufficio per le espropriazioni del Comune di Rimini la comunicazione della conclusione del procedimento in oggetto ai proprietari delle aree interessate dai vincoli espropriativi secondo le risultanze dei registri catastali, l'adozione dei conseguenti atti e l'espletamento delle necessarie procedure in materia di espropri, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 6 comma 1-bis della L.R. 37/2002 e s.m.i., nonché dall'art. 52-quater comma 7 e 52-sexies del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
7. di depositare copia del presente atto presso il competente ufficio per le espropriazioni del Comune di Rimini, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 37/2002 e s.m.i.;
8. che la presente autorizzazione viene rilasciata a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:
 - a. per gli eventuali asservimenti/espropriazioni dovrà essere applicata la normativa vigente;
 - b. le linee e gli impianti elettrici dovranno essere costruiti secondo le modalità tecniche previste nel progetto definitivo allegato all'istanza di cui all'oggetto e sottoposti a collaudo, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 10/1993 e s.m.i., da parte del titolare dell'autorizzazione, che trasmetterà il certificato di collaudo ad Arpae – SAC di Rimini;
 - c. dovranno essere osservate tutte le indicazioni e le prescrizioni presentate da parte delle amministrazioni, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici, e dei soggetti interessati, di cui alla tabella riportata in premessa, che qui s'intendono integralmente trascritte, fatte proprie da Arpae – SAC di Rimini e depositate agli atti della stessa;
 - d. le spese inerenti al collaudo nonché tutte le spese relative alla presente autorizzazione sono a carico del titolare dell'autorizzazione;
 - e. l'autorizzazione s'intende accordata con salvezza dei diritti di terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e di distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni e condizioni stabilite dagli Enti interessati a termini dell'art. 120 del R.D. 1775/1933 (Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici), per cui il titolare dell'autorizzazione viene ad assumere la piena responsabilità nei

confronti dei diritti dei terzi e dei danni eventuali che comunque potessero essere causati dalla costruzione e dall'esercizio degli impianti elettrici in questione, sollevando questa Amministrazione da ogni pretesa molestia di chi si ritenesse danneggiato;

f. il titolare dell'autorizzazione resta obbligato ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio delle linee e degli impianti elettrici in oggetto, tutte quelle opere nuove e modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela degli interessi pubblici e privati, entro i termini che al riguardo saranno stabiliti, con le relative comminatorie in caso di inadempimento;

g. dovranno essere osservate tutte le norme in materia di gestione dei rifiuti e delle terre e rocce da scavo, con particolare riferimento alle disposizioni della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del D.P.R. 120/2017;

9. che, inoltre, siano rispettate le condizioni e le prescrizioni poste dai gestori di beni o servizi pubblici, con particolare riferimento a quanto comunicato e disposto da Autostrade per l'Italia s.p.a., Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Anas s.p.a., Consorzio di Bonifica della Romagna, Romagna Acque – Società delle Fonti s.p.a., Terna Rete Italia s.p.a., Adrigas s.p.a. e Hera s.p.a.;
10. che Arpae – SAC di Rimini, qualora rilevasse l'inosservanza delle suddette prescrizioni e degli obblighi contenuti nel presente provvedimento, proceda a dichiarare decaduta, a revocare o a sospendere la stessa, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 10/93 e s.m.i.;
11. che, per tutto quanto non previsto nel presente provvedimento e negli atti richiamati, trovino applicazione le normative vigenti;
12. di dare atto, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, che per il presente provvedimento autorizzativo si provveda all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
13. che, a norma dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e s.m.i., il presente atto sia impugnabile con ricorso giudiziario avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla data di ricezione, oppure con ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro centoventi giorni dalla data di comunicazione o di notificazione;
14. di inoltrare il presente provvedimento a tutte le Amministrazioni coinvolte nella Conferenza dei Servizi richiamata in premessa, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici, per opportuna conoscenza e per quanto di eventuale competenza, nonché al Servizio Sistemi Ambientali dell'Area Prevenzione Ambientale-Area Est di Arpae, per lo svolgimento dei compiti di controllo previsti dalla legge;
15. di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE;
16. di dare atto della pubblicazione da parte di Arpae – SAC di Rimini del presente Provvedimento sul sito ufficiale di Arpae, nella sezione "Amministrazione trasparente";

17. di individuare nell'Ing. Fabio Rizzuto il Responsabile del Procedimento per gli atti di adempimento del presente Provvedimento;
18. di dare atto che il presente provvedimento diverrà esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini di Arpae.

**Il Dirigente della
Servizio Autorizzazioni e Concessioni**

Dott. Stefano Renato de Donato

Atto firmato digitalmente a norma di Legge

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.